

successivamente contabilizzati dagli Uffici; esiste cioè una sfasatura temporale tra la data di pagamento e quella di contabilizzazione.

L'ammontare delle effettive morosità può essere quantificato in circa lire 800.000.000. Il Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 1995 ha deliberato un più attento controllo dei ritardi nei pagamenti dei canoni ed un più sollecito inizio delle azioni di sfratto per morosità il che ha causato un aumento del contenzioso, ma anche una contestuale riduzione dei ritardi nei pagamenti.

Obbligazioni a reddito fisso: lire 928.900.900.000 rappresenta l'ammontare dei titoli a reddito fisso valutati al costi di acquisto, il loro valore nominale ammonta a lire 957.502.949.000;

Obbligazioni a reddito variabile: lire 795.439.141.912 rappresenta l'ammontare dei titoli a reddito variabile valutati tutti al costo di acquisto e precisamente: lire 369.446.570.395 di titoli dello Stato (valore nominale L. 380.030.000.000), lire 387.146.171.517 di obbligazioni emesse da enti creditizi (valore nominale L. 386.790.315.726) e lire 38.846.400.000 di azioni INA (N. 16.186.000 azioni).

Per quanto riguarda queste ultime occorre precisare che trattasi del primo acquisto di azioni effettuato dalla Cassa in presenza dell'irripetibile occasione rappresentata dalla privatizzazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con la pubblica offerta di vendita da parte del Tesoro.

Trattasi di un acquisto finalizzato anche ad avere un rapporto privilegiato con l'INA che svolge un'attività assicurativa complementare con quella della Cassa.

Il valore di borsa delle azioni al 31.12.94 era di lire 34.605.668.000, inferiore al prezzo di acquisto. Tuttavia è opportuno evidenziare che tutto il mercato dei valori mobiliari è notevolmente calato nel corso del 2° semestre 1994, anzi il calo delle quotazioni delle azioni INA è stato inferiore a quello dei titoli di Stato alla medesima data.

Tuttavia già nei primi mesi del corrente anno la quotazione è risalita; trattasi infatti di un titolo a larghissima diffusione per cui non è facilmente soggetto ad attacchi speculativi.

Per i motivi sopra esposti non si è ritenuto operare una differente valutazione che tenesse conto della variazione negativa del valore di borsa, anche in considerazione dell'esistenza di un consistente fondo per rischi finanziari.

Immobili: lire 543.565.294.308 rappresenta il valore degli immobili di proprietà della Cassa valutati, per quelli acquistati prima del 1980, al valore catastale rivalutato e per quelli acquistati successivamente al prezzo di acquisto. Tale differente valutazione è dovuta al fatto che i prezzi di costo degli immobili acquistati prima del 1980 sono scarsamente significativi.

Si è proceduto in sostanza ad una parziale rivalutazione del patrimonio immobiliare per lire 370.296.549.226; la pura valutazione al costo avrebbe evidenziato un valore di sole lire 173.295.745.082.

Il procedimento seguito è in perfetta armonia con i suggerimenti formulati dal Ministero del Tesoro, diretti ad una più rispondente rappresentazione della situazione reale delle appostazioni contabili.

Si è nel contempo proceduto all'istituzione del corrispondente fondo ammortamento immobili che assorbe gran parte dell'operata rivalutazione: la residua parte è stata accantonata in altri fondi in modo da non influenzare il risultato economico dell'esercizio.

In sintesi la rivalutazione degli immobili non ha modificato il positivo risultato dell'esercizio 1994.

Immobilizzazioni materiali: lire 2.173.290.748 rappresenta il valore al costo degli arredi, attrezzature, autoveicoli e macchinari vari di proprietà della Cassa e necessari all'espletamento dell'attività.

Altre attività: lire 207.500 trattasi di un deposito cauzionale.

Ratei attivi: lire 44.964.551.533 rappresenta l'ammontare degli interessi su

titoli dello Stato e sulle obbligazioni di competenza dell'esercizio 1994, ma che verranno riscossi nel corso del 1995 all'atto di maturazione della relativa cedola.

Debiti verso erario e enti previdenziali: lire 48.278.180.471 rappresenta: a) il totale dei debiti verso l'Erario per le ritenute operate quale sostituto d'imposta sulle somme corrisposte nel mese di dicembre 1994 a pensionati, dipendenti e professionisti e versate nel successivo mese di gennaio 1995 nei termini di legge, b) l'ammontare presumibile delle imposte di competenza dell'esercizio 1994 che verranno versate contestualmente alla presentazione delle previste dichiarazioni fiscali, c) l'ammontare delle contribuzioni previdenziali inerenti il personale dipendente relative al mese di dicembre 1994 e versate nel mese di gennaio 1995.

Debiti verso gli iscritti: lire 3.967.975.932 rappresenta l'ammontare delle somme già liquidate a favore degli iscritti, ma non ancora corrisposte alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre passività: lire 33.478.500.051 rappresenta per lire 1.601.476.392 i debiti verso fornitori, per lire 126.452.127 i debiti verso terzi per prestazioni ricevute e per lire 31.750.571.532 l'ammontare di tutti gli altri debiti non meglio classificabili.

T.F.R. di lavoro subordinato: lire 3.623.663.648 rappresenta l'ammontare del trattamento di fine rapporto di tutto il personale dipendente maturato alla data del 31 dicembre 1994.

Fondo per rischi ed oneri: lire 5.432.699.081 rappresenta uno stanziamento prudenziale a fronte di rischi ed oneri allo stato non prevedibili.

Fondo per rischi su crediti: lire 5.146.727.534 rappresenta il prudenziale stanziamento a copertura di eventuali perdite su crediti. Sul punto è necessario osservare che la contribuzione minima viene riscossa attraverso i ruoli e che la Concessione ha l'obbligo di versare alla Cassa l'intero ruolo a prescindere dall'effettiva riscossione; la Cassa dovrà eventualmente

rimborsare alla Concessione le eventuali quote che dovessero risultare inesigibili al termine delle previste procedure esecutive. Al 31 dicembre 1994 risultavano sofferenze per circa 8 miliardi per cui lo stanziamento del fondo copre oltre il 50% di tale importo e può ritenersi sufficiente.

Fondi ammortamento: rappresenta l'ammontare del fondo ammortamento immobili, di nuova istituzione, per lire 330.836.850.145 calcolato sul valore degli immobili rivalutato come risulta dall'apposita tabella allegata al conto consuntivo e per lire 1.536.395.568 l'ammontare del fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Fondo per rischi finanziari generali: lire 12.050.614.884 rappresenta lo stanziamento a copertura di eventuali rischi di carattere finanziario ed è più che sufficiente considerando che l'unico investimento finanziario soggetto a potenziale rischio è quello azionario rappresentato dalle azioni INA acquistate per lire 38.846.400.000. Gli altri investimenti finanziari in titoli dello Stato o obbligazioni emesse da istituti creditizi sono teoricamente esenti da ogni rischio.

Capitale Netto: lire 601.707.220.754 rappresenta il capitale netto dell'Ente risultante dopo aver determinato la riserva legale nella misura di 5 annualità delle pensioni erogate nell'esercizio.

Riserva legale: lire 1.512.000.000.000 rappresenta l'ammontare della riserva legale determinata sin d'ora secondo i criteri indicati nel decreto legislativo n. 509/94.

Risultato d'esercizio: lire 316.631.666.398 rappresenta il positivo risultato dell'esercizio 1994. Tale positivo risultato non è stato in alcun modo influenzato, come già detto, dall'operata rivalutazione degli immobili; l'importo della rivalutazione è stato infatti utilizzato per la costituzione del fondo ammortamento immobili e per altri ulteriori accantonamenti.

* * *

Per quanto concerne il conto economico lo stesso si presenta sufficientemente analitico; uniche osservazioni possono essere:

- la costituzione della riserva legale nella misura di 5 annualità delle pensioni in essere non ha in alcun modo influenzato il conto economico in quanto si è utilizzato il patrimonio netto;
- i componenti straordinari per lire 370.269.549.226 derivanti dalla rivalutazione degli immobili sono stati utilizzati per lire 330.836.850.145 per la costituzione del fondo ammortamento immobili e per lire 39.432.699.081 per gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri, al fondo per rischi su crediti e per le imposte dell'esercizio 1994.

Nessuna influenza hanno pertanto avuto sul risultato finale dell'esercizio.

* * *

Esaminato nei dettagli il prospetto contabile occorre per dovere di correttezza evidenziare che, pur essendo il rendiconto stato predisposto dall'attuale Consiglio di Amministrazione, tutta l'attività è stata svolta dal precedente Consiglio presieduto dall'Avv. Vittorio Fazio e con Vice Presidente l'Avv. Anna Maria Loni a cui vanno i ringraziamenti per la loro attività che ha portato ai risultati sopra esposti.

* * *

Per quanto concerne i primi mesi del corrente esercizio il nuovo Consiglio ha posto grande attenzione alla gestione del patrimonio dell'Ente in modo da migliorarne ancora i risultati cercando:

- a) di gestire con maggiore dinamicità e tempestività le liquidità che man mano si formano e ciò anche con l'ausilio del nuovo programma informatico per la gestione dei flussi di cassa che sta per essere completamente attivato e che consentirà di prevedere con sufficiente approssimazione l'andamento delle entrate e delle uscite per i successivi dodici mesi;
- b) una più efficiente gestione del patrimonio immobiliare sia in termini di incasso dei canoni che in termini di stipulazione dei nuovi contratti di locazione. La commissione locazioni si riunisce infatti non appena vi è un immobile sfritto per l'assegnazione. Non vi è ora in Roma alcun immobile abitativo libero, mentre persistono alcune sfittanze per quanto riguarda il settore commerciale e l'abitativo in Modena. Tuttavia è da ritenersi che entro breve periodo anche tali problemi saranno risolti;
- c) una immediata attuazione degli investimenti programmati non appena i Ministeri vigilanti avranno approvato il piano degli impieghi deliberato dal Comitato dei Deletati.

Oltre all'aspetto patrimoniale il Consiglio ha in questi primi mesi posto altrettanta attenzione ad approntare ogni possibile strumento per migliorare l'efficienza dell'Ente, sia intervenendo sul settore informatico con il completamento ed il miglioramento degli esistenti programmi, sia acquistando nuove attrezzature. Ulteriori e più consistenti interventi verranno attuati nei prossimi mesi.

L'obiettivo è la completa informatizzazione dell'Ente non solo presso la sede, ma giungendo sino ai singoli Ordini periferici.

* * *

Concludendo la presente relazione è doveroso rivolgere un caloroso ringraziamento al Direttore Generale, ai nostri Dirigenti ed a tutto il personale dipendente che con grande disponibilità ed entusiasmo ha collaborato e collabora per ancora migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi.

SERVIZIO RAGIONERIA

In materia di tenuta della contabilità della Cassa e di formazione dei bilanci, che rappresentano le attività peculiari del Servizio Ragioneria, un cenno particolare merita l'avvenuta definizione del nuovo sistema informatico già approntato verso la fine dell'anno 1993.

Tale sistema, nel continuare a svolgere, con nuovi metodi, tutte le funzionalità relative alla contabilità secondo il D.P.R. n. 696/1979, ha già prodotto in modo ottimale la realizzazione di alcune funzionalità aggiuntive, ossia la gestione del bilancio di previsione dell'esercizio 1995 e del bilancio consuntivo dell'esercizio 1994 col dettaglio dei residui.

Resta in fase di approntamento, soltanto la gestione contabile dei pagamenti assoggettati a ritenuta alla fonte per l'estrazione automatica dei dati necessari alla produzione della dichiarazione del sostituto d'imposta (Mod. 770), che dovrebbe definirsi entro l'anno.

Altro fatto significativo dell'esercizio è stata la disdetta della Convenzione per il servizio di cassa in essere con l'Istituto Cariplo e il passaggio, a seguito di gara, delle funzioni di Istituto cassiere alla Banca Popolare di Sondrio, con decorrenza 1° gennaio 1995.

Impegnative sono state, per gli Uffici, le incombenze connesse all'operatività della nuova Convenzione, in particolare sotto il profilo della necessaria collaborazione al nuovo Istituto cassiere, come anche le problematiche connesse al passaggio dalla vecchia alla nuova gestione.

Tra le altre attività del Servizio Ragioneria si segnalano, ora, quelle più significative ai fini del conto consuntivo dell'esercizio 1994:

- PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI DISPONIBILI - INVESTIMENTI MOBILIARI.

Nella riunione del 21 gennaio 1994 il Comitato dei delegati ha adottato, ai sensi dell'art. 65 della Legge 30 aprile 1969 n. 153 e successive modifiche e integrazioni, il piano di impiego dei fondi disponibili per l'esercizio 1994, ammontanti a 430 miliardi di lire, con le

seguenti quote:

- investimenti immobiliari, compresa la quota di cui alla Legge n. 503/1991:
86 miliardi di lire (pari al 20%);
- investimenti in edilizia universitaria:
86 miliardi di lire (pari al 20%);
- investimenti mobiliari, per l'acquisto di titoli di Stato ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 6/1952 e di azioni assicurative/bancarie:
258 miliardi di lire (pari al 60%).

Nelle more dell'approvazione interministeriale di tale piano di impiego si è proceduto a utilizzare, come di consueto, le disponibilità liquide in operazioni di acquisto di titoli "pronti contro termine", a rendimento più elevato di quello dei depositi bancari.

Nel seguente prospetto vengono elencati i dati relativi alle operazioni in "pronti contro termine" effettuate nell'anno:

DATA DELL'OPERAZIONE	ISTITUTO BANCARIO	CAPITALE IMPIEGATO	RENDIMENTO NETTO %
3 GENNAIO 1994	CARISP. BOLOGNA	50.862.724.375	7,735
	BANCO DI NAPOLI	50.001.926.693	7,591
	CARIPUGLIA	30.520.320.000	7,526
	B. POP. DI SONDRIO	30.177.094.625	7,418
	CARIPLO	60.000.649.218	7,244
28 GENNAIO 1994	BANCO DI NAPOLI	20.002.751.889	7,67
	BANCO DI NAPOLI	20.002.639.285	7,67
	BANCA DI ROMA	19.998.327.000	7,31
1 FEBBRAIO 1994	IST. S. PAOLO TORINO	39.936.926.222	7,40
15 MARZO 1994	CARISP. PERUGIA	20.000.236.098	7,55
	CARIPUGLIA	21.235.043.039	7,45
	BANCA DI ROMA	8.301.639.180	7,40
6 APRILE 1994	BANCA DI ROMA	59.988.750.000	7,55
6 APRILE 1994	BANCA DI ROMA	71.482.500.000	7,60
6 GIUGNO 1994	CARISP. BOLOGNA	34.997.099.861	6,82
12 AGOSTO 1994	MONTE PASCHI SIENA	50.001.505.296	7,40
12 AGOSTO 1994	MONTE PASCHI SIENA	50.001.505.296	7,40
30 SETTEMBRE 1994	MONTE PASCHI SIENA	35.000.948.450	7,6994
14 OTTOBRE 1994	B. POP. SONDRIO	44.998.850.000	7,85
2 NOVEMBRE 1994	B. NAZ. LAVORO	34.998.817.852	8,01
2 NOVEMBRE 1994	B. NAZ. LAVORO	49.999.929.448	8,017

La proficuità di tali operazioni è stata frutto anche di un'accurata gestione della liquidità attraverso l'analisi della movimentazione di cassa con riguardo alle date di entrata e di uscita del denaro ("flussi di cassa").

Grazie a tale gestione, in via di automatizzazione, è stato, infatti, possibile prevedere con anticipo e con sufficiente approssimazione la consistenza temporanea della liquidità per l'immediato impiego a breve/brevissimo termine.

Nel prospetto che segue sono, invece, elencati gli investimenti mobiliari a medio-lungo termine effettuati nell'anno.

Si fa presente che i primi cinque di tali investimenti sono stati effettuati utilizzando le somme portate in prededuzione del piano di impiego dei fondi disponibili dell'esercizio 1994 perchè vincolati a copertura del fondo di garanzia; i successivi, invece, sono stati effettuati in esecuzione del piano di impiego dell'esercizio 1994 approvato dai competenti Ministeri in data 11 aprile 1994.

VALUTA	DESCRIZIONE TITOLI	VALORE NOMINALE	PREZZO DI ACQUISTO
01.02.1994	BTP. 8,50% scad. 1.1.1997	35.000.000.000	35.402.500.000
02.02.1994	BTP. 8,50% scad. 1.1.2004	35.000.000.000	35.297.500.000
02.02.1994	BTP. 9,00% scad. 1.11.2003	30.000.000.000	30.210.000.000
01.04.1994	BTP. 8,50% scad. 1.4.1997	9.000.000.000	8.932.500.000
05.04.1994	BTP. 8,50% scad. 1.4.2004	85.100.000.000	83.015.050.000
13.07.1994	INA S.p.A (n. 16.186.000 azioni)	16.186.000.000	38.846.400.000
19.07.1994	BTP. 8,50% scad. 1.4.1997	30.000.000.000	29.115.000.000
20.07.1994	BTP. 8,50% scad. 1.4.2004	40.000.000.000	34.640.000.000
02.08.1994	BTP. 8,50% scad. 1.8.1997	40.000.000.000	38.120.000.000
03.08.1994	BTP. 9,00% scad. 1.11.2023	9.000.000.000	8.020.000.000
03.08.1994	BTP. 8,50% scad. 1.8.2004	40.000.000.000	34.600.000.000
03.11.1994	BTP. 8,50% scad. 1.8.1997	15.900.000.000	14.810.850.000
TOTALE		385.186.000.000	391.009.800.000

- ASSISTENZA TRAMITE I CONSIGLI DELL'ORDINE (c. d. "assistenza ordinaria").

Trattasi di una forma di assistenza per il caso di bisogno che la Cassa realizza in favore dei propri iscritti, degli iscritti agli albi, dei pensionati e dei familiari di professionisti deceduti e già appartenenti a una delle precedenti categorie, per evadere le specifiche delibere assunte, autonomamente, dai Consigli dell'Ordine e previo accertamento dei requisiti prescritti.

Con decorrenza 1° gennaio 1993 hanno trovato applicazione le nuove norme in materia, ossia gli artt. 17 e segg. della Legge 11 febbraio 1992 n. 141 e il Regolamento di attuazione approvato dal Comitato dei delegati nella riunione del 12 dicembre 1992, come integrato dalla delibera interpretativa del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 1993, che nel loro complesso hanno determinato, per gli Uffici, delle incombenze più onerose rispetto al passato.

Ciò soprattutto per effetto di quelle norme che, nel porre per la categoria dei professionisti non iscritti alla Cassa, un limite all'assistenza erogabile (limite della contribuzione versata e rivalutata a norma di legge), rendono necessaria la verifica, di volta in volta, della posizione contributiva del beneficiario; o di quelle che, sempre con riferimento alla categoria dei professionisti non iscritti alla Cassa e in presenza di una contribuzione inferiore al trattamento assistenziale deliberato dal Consiglio dell'Ordine o esaurito da precedenti trattamenti assistenziali, prevedono, per i Consigli dell'Ordine, la predisposizione di delibere particolari e, per gli Uffici, il rinvio di tali delibere al Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti di propria competenza.

Le erogazioni richieste dai Consigli dell'Ordine, ad esclusione, ovviamente, di quelle di competenza dell'organo consiliare che richiedono tempi più lunghi, sono state evase dagli Uffici nel termine regolamentare di 15 giorni.

Lo stanziamento complessivo di £ 7.181.250.000 deliberato dalla Cassa per l'anno 1994, pari all'1% delle entrate correnti iscritte nel bilancio di previsione, a norma dell'art. 156 della Legge n. 141/1992, si è rilevato sufficiente.

La Cassa ha, infatti, erogato nell'anno £ 3.213.274.068, cui si aggiungeranno le erogazioni relative a delibere adottate dagli Ordini forensi entro il 31 dicembre 1994 e trasmesse alla Cassa entro il termine regolamentare del 31 marzo 1995.

L'eventuale avanzo sarà portato in economia, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 609/1979.

Nel prospetto che segue viene illustrato l'andamento dell'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine dall'anno 1985 a oggi:

ANNO	STANZIAMENTO	EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO DI COMPETENZA	EROGAZIONI IN CONTO RESIDUI	TOTALE EROGAZIONI	IMPORTI NON UTILIZZATI DAGLI ORDINI
1985	1.850.325.000	413.098.634	419.945.186	833.043.820	1.017.281.180
1986	2.117.571.365	955.311.587	503.583.699	1.458.895.286	658.676.079
1987	2.446.723.000	980.543.648	822.329.754	1.802.873.402	643.849.598
1988	2.848.388.000	1.441.331.625	923.319.594	2.364.651.219	483.736.781
1989	3.032.992.000	1.580.667.830	1.118.805.770	2.699.473.600	333.518.400
1990	3.977.208.000	1.820.630.546	1.652.883.710	3.473.514.256	503.693.744
1991	4.264.760.000	2.338.875.950	1.404.147.442	3.744.364.218	524.418.262
1992	5.344.820.000	2.824.295.330	1.813.905.369	4.772.213.454	572.606.546
1993	6.141.450.000	3.247.069.981	1.759.576.453	5.006.646.434	1.134.803.566
1994	7.181.250.000	3.213.274.068	2.110.502.963	5.323.777.031 *	783.877.056 *

* dati aggiornati al 14.3.95 suscettibili di ulteriori variazioni

MUTUI IPOTECARI AGLI ISCRITTI

L'iniziativa dei mutui edilizi e fondiari in favore degli iscritti, riattivata dalla Cassa nel 1987 con l'approvazione di un apposito regolamento e con la sottoscrizione di una convenzione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, aggiudicatario del servizio, ha fatto registrare, anche nell'anno 1994, un notevole interesse da parte della categoria forense, come dimostrato dalla consistenza della richiesta (n. 387 domande per un totale di 59 miliardi di lire, a fronte dello stanziamento di 60 miliardi di lire deliberato per tali fini dagli Organi della Cassa).

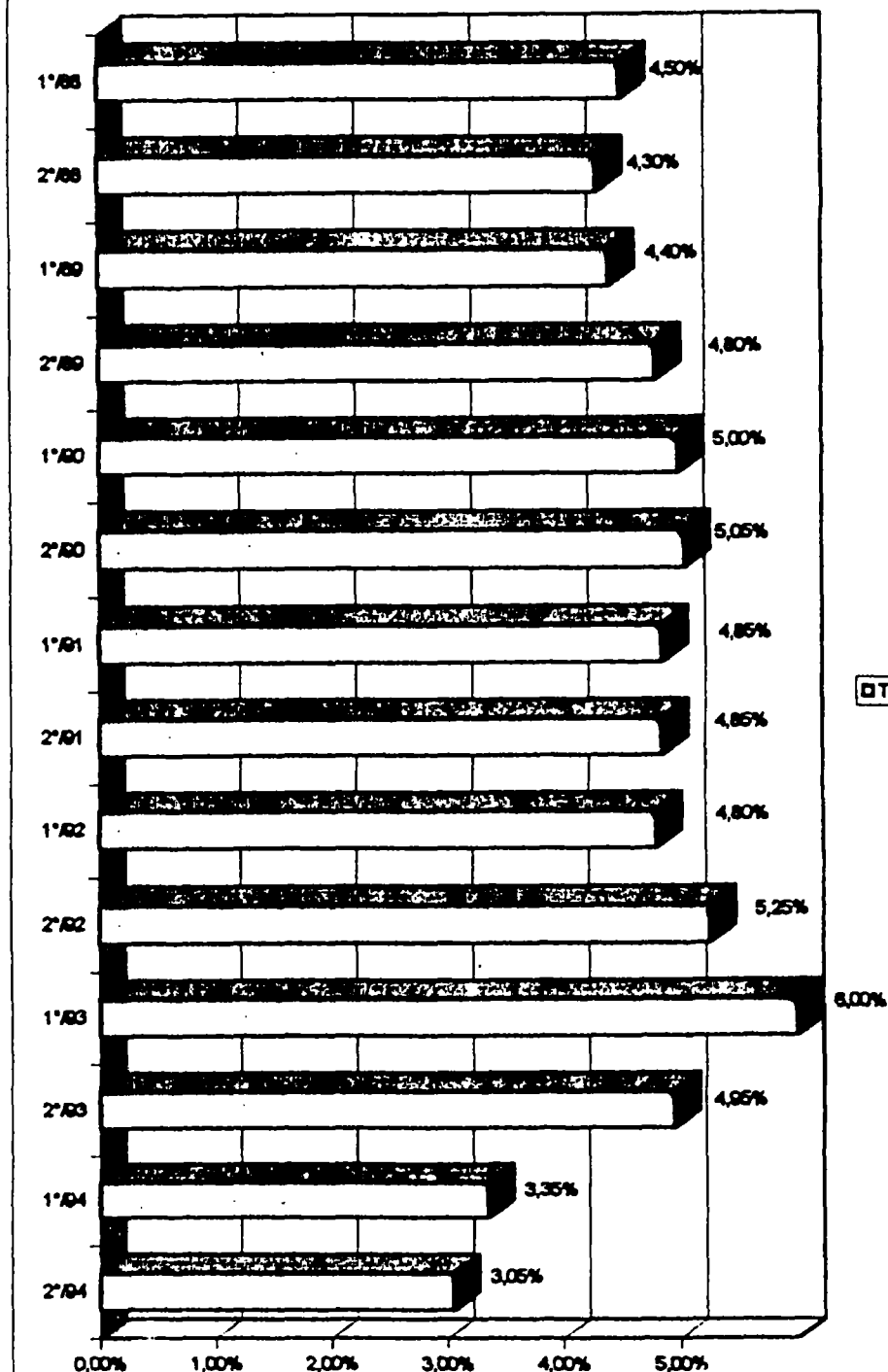
Giova rammentare che la convenienza all'iniziativa è assicurata, agli iscritti, dal meccanismo di indicizzazione semestrale del tasso di interesse gravante sui mutui, quale adottato dall'Istituto San Paolo di Torino ai sensi della convenzione sottoscritta con la Cassa; che ha sinora consentito agli iscritti di poter accedere all'iniziativa a condizioni inferiori di due, tre punti rispetto a quelle praticate in via ordinaria dagli Istituti di credito fondiario.

Si ritiene utile esporre le variazioni dei tassi lordi sinora registrati distintamente per semestre, riferiti alla prima cedola di ogni emissione:

MUTUI AGLI ISCRITTI

RENDIMENTI SEMESTRALI PER LA CASSA

S E M E S T R I	T A S S O
2°/84	3,05%
1°/84	3,35%
2°/83	4,95%
1°/83	6,00%
2°/82	5,25%
1°/82	4,80%
2°/81	4,85%
1°/81	4,85%
2°/80	5,05%
1°/80	5,00%
2°/79	4,80%
1°/79	4,40%
2°/78	4,30%
1°/78	4,50%



Per il finanziamento dei mutui agli iscritti per l'anno 1994, gli organi deliberativi della Cassa hanno stanziato, come già detto, l'importo di 60 miliardi di lire, rivelatosi sufficiente in relazione alle richieste di finanziamenti pervenute al San Paolo di Torino con le domande spedite in termini: n. 387, per un totale di 59 miliardi di lire.

Tale richiesta, sia per effetto delle esclusioni dal mutuo deliberate dalla Cassa per quei professionisti risultati non in regola coi requisiti di ammissibilità previsti dal Regolamento (n. 35 domande per un totale di 6 miliardi di lire), sia in conseguenza di abbandoni di alcune pratiche in fase istruttoria (n. 16 pratiche per un totale di 2 miliardi di lire), si è via via ridotta a 51 miliardi di lire, che rappresenta il fabbisogno effettivo, a tutto il mese di febbraio dell'anno 1995, quale risultante dall'ammontare delle pratiche regolarmente in istruttoria (n. 336).

Per provvedere ai finanziamenti, richiesti nell'anno, la Cassa ha sinora sottoscritto due tranches di obbligazioni fondiarie in serie speciale: la prima, valuta 7 novembre 1994, per 14 miliardi di lire; la seconda, valuta 13 aprile 1995, per 9 miliardi di lire.

A tutto il mese di febbraio 1995, il San Paolo di Torino ha erogato finanziamenti per 18 miliardi di lire, definendo n. 82 domande di mutuo.

SERVIZIO PRESTAZIONI

1) Trattamenti di pensione

Nell'anno 1994 la Giunta esecutiva ha deliberato la concessione di n. 1.422 nuovi trattamenti pensionistici così suddivisi: 914 pensioni di vecchiaia, 14 delle quali in base alla normativa previgente alla legge 20 settembre 1980, n. 576; 31 pensioni di anzianità; 42 pensioni di invalidità; 15 pensioni di inabilità; 102 pensioni indirette e 318 pensioni di reversibilità. Nello stesso anno si sono avute 766 cessazioni per morte dei titolari di trattamenti precedentemente concessi (453 avvocati e 313 superstiti).

Considerato che nel corso dell'anno 1994 sono stati posti in pagamento 569 nuovi trattamenti di pensione, il numero complessivo dei trattamenti erogati al 31 dicembre 1994 è ascenso a 15.713 unità, rispetto alle 15.144 unità registrate al 31 dicembre 1993.

Quanto alla spesa sostenuta nel 1994 - lire 302.391.894.438 - si registra un incremento di lire 37.580.664.300, corrispondente ad un aumento del 14,20% rispetto alla spesa di lire 264.811.230.138 sostenuta nel 1993. Tale incremento di spesa è dovuto in parte all' adeguamento, a decorrere dall'1° 1.1994, del 5,4% degli importi di pensione disposto con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, emanato di concerto con il Ministero di Grazia e Giustizia, ed in parte al naturale incremento del numero e degli importi dei trattamenti pensionistici.

In detto importo è compresa la somma di lire 1.186.390.060 erogata dalla Cassa a favore di n. 1849 pensionati a norma dell'art. 6 della legge 15 aprile 1985, n.140, quale maggiorazione della pensione per ex combattenti, che sarà rimborsata alla Cassa dal Ministero del Tesoro.